



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale Sardegna

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Oristano

Segretario regionale: G.A. Mellai

e-mail : sardegna@conapo.it

Cell. 3495947035

Prot. 15/16

Oristano, 7 giugno 2016

*Al Sig. Capo del Corpo Nazionale
dei Vigili del Fuoco
Ing. Gioacchino Giomi*

**OGGETTO : RICHIESTE RIGURDANTI TUTTI GLI APPARTENENTI AL CORPO
NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO E CRITICITA' DELLA REGIONE SARDEGNA.**

**ISTANZE DEGLI APPARTENENTI AL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DI
PARITA'
DI TRATTAMENTO CON GLI ALTRI CORPI DELLO STATO AD ORDINAMENTO CIVILE**

I Vigili del Fuoco aderenti e simpatizzanti del sindacato CONAPO Le chiedono attenzione alla loro categoria, destinataria di un trattamento iniquo rispetto agli altri Corpi.

In particolare si chiede la **EQUIPARAZIONE DELLE RETRIBUZIONI E PENSIONI DEI VIGILI DEL FUOCO A QUELLE DEGLI ALTRI CORPI DELLO STATO ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NEL COMPARTO SICUREZZA O - IN SUBORDINE - ATTRAVERSO LE PRECISE NORME DI SPECIFICITA' (ART. 19 LEGGE 183/2010) COME DI SEGUITO ESPlicitato.**

Da decenni gli appartenenti al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco soffrono da oltre trent'anni di una notevole sperequazione sia sul piano retributivo (**oltre 300 euro mensili in meno**), che pensionistico, rispetto agli altri Corpi dello Stato e segnatamente rispetto alle Forze di polizia ad ordinamento civile, tra cui anche il Corpo Forestale dello Stato (con il quale si sono condivisi compiti di antincendio boschivo e parte dei quali saranno conglobati nei VVF a seguito della soppressione del CFS) e la Polizia di Stato (con cui si condivide il medesimo ministero), nonostante con tutte le forze di polizia si condividono funzioni istituzionali di pubblica sicurezza, polizia giudiziaria, soccorso pubblico e nonostante l'elevato rischio dovuto al particolare servizio espletato.

Il CONAPO chiede, per evidenti ragioni di equità ed utilizzando risparmi di gestione derivanti dalla spending review, di riequilibrare questa anomala situazione e porre su un piano di parità i Corpi dello Stato, anche a fronte delle previste future riforme che interessano la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (Forze di polizia comprese), conseguenti anche alla c.d. legge “Madia” n. 124/2015.

Questo sindacato CONAPO chiede che si proceda ad inquadrare il Corpo nazionale dei vigili del fuoco all'interno del comparto sicurezza mediante estensione dei meccanismi di equiparazione retributiva contenuti negli artt. 16, 43 e 43 ter della legge 121/81, o, in subordine, di provvedere ad emanare norme di equiparazione retributiva e pensionistica come di seguito specificato, che riteniamo siano la soglia minima per poter dare ai vigili del fuoco pari dignità lavorativa rispetto agli altri corpi (anche se da sole non sono sufficienti a compensare tutte le sperequazioni esistenti).

Ciò risulta possibile anche in funzione dell' art. 19 della Legge 04/11/2010 n. 183, rubricato “Specificità delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco”, nel quale è previsto che «Ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica, pensionistica e previdenziale, è riconosciuta la specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché dello stato giuridico del personale ad essi appartenente, in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti».

NELLO SPECIFICO SI CHIEDE QUINDI (IN ORDINE DI IMPORTANZA):

- 1) istituire per il personale in uniforme VF (ivi compreso il personale direttivo di cui al punto n. 5) lo scatto dell'assegno funzionale ai 17,27 e 32 anni di servizio, già dal 1987 in godimento agli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile (art. 6 del D.L. 387/1987 convertito con modificazioni in Legge 472/1987 e “almeno” negli identici importi già corrisposti alle forze di polizia con l'art. 8 del DPR 51/2009);**
- 2) perequare tutti gli importi della indennità di rischio del personale in uniforme VF “almeno” agli importi della indennità pensionabile attualmente corrisposta alle analoghe qualifiche degli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile come da importi determinati dall'art. 4 del DPR 184/2010;**
- 3) istituire per il personale in uniforme VF i 6 scatti aggiuntivi (15%) utili sull'importo della pensione nella misura già corrisposta (sin dal 1987) agli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile ai sensi dell'art. 6-bis del D.L. 387/1987 convertito con modificazioni in Legge 472/1987;**
- 4) istituire per il personale in uniforme VF l'aumento di servizio ai fini pensionistici di un anno ogni cinque (ogni 5 anni di servizio se ne computano 6 utili al**

raggiungimento della pensione) così come già corrisposto (sin dal 1977) agli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 284/1977;

- 5) istituire per il **personale in uniforme VF direttivo e dirigente gli aumenti retributivi ai 13 e 23 e ai 15 e 25 anni di servizio**, come attualmente già corrisposti (sin dal 1981) alle medesime qualifiche direttive e dirigenziali degli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell'art. 43, commi 22 e 23 e art. 43-ter della legge 121/81;
- 6) In caso di risorse finanziarie insufficienti a coprire tutto il fabbisogno di cui ai punti precedenti si chiede che tutte le eventuali risorse derivanti dall'attuazione della specificità lavorativa (art. 19 della legge 183/2010) siano destinate alle equiparazioni del personale VF con qualifiche di PG e PS secondo l'ordine di importanza numerico, evitando diverse destinazioni di fondi della specificità a personale amministrativo-contabile (già equiparato al pubblico impiego amministrativo e al quale potranno essere destinate tutte le risorse che volete ma solo dopo aver portato il personale operativo al pari degli altri corpi che rischiano la vita);

Rimarchiamo che i punti sopracitati non rappresentano **richieste di privilegi ma esclusivamente di parità di trattamento rispetto agli altri Corpi (tenendo presente che non sono state menzionate tutte le sperequazioni esistenti ma solo le più importanti).**

Problematiche di rilevanza della Regione Sardegna:

Le ricordiamo che gran parte di esse sono state oggetto di stato di agitazione regionale proclamato da questa O.S. in data 1° luglio 2015 inerente la scorsa Campagna Estiva Antincendi, attualmente non raffreddato lo scorso 16 luglio 2015 davanti al Sig. Prefetto di Cagliari.

- 1) Cronica carenza di automezzi fuoristrada con capacità idrica per affrontare la stagione estiva, basterebbero 10 APS/ABP fuoristrada per attenuare in prima battuta l'attuale carenza di automezzi di Vigili del Fuoco in Sardegna.
- 2) Cronica carenza di organici di Vigili del Fuoco operativi in tutta la regione Sardegna, attualmente abbiamo un organico di circa 1180 Vigili del Fuoco di cui circa 80 non idonei al servizio di soccorso tecnico urgente, con una carenza di personale operativo di circa 200 unità'. La carenza comporta la ovvia difficoltà di formazione delle squadre di soccorso nei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco oltre a continue sostituzioni o rimpiazzi da e per i distaccamenti permanenti della regione, Aggiungiamo il recente mancato pagamento dello straordinario per l'anticipo/posticipo del servizio dei dipendenti per le sostituzioni o rimpiazzi da e per i distaccamenti del Corpo, con ciò creando disagio morale ed economico ai Vigili del Fuoco, dovuto alla carenza degli organici.

- 3)** L'esiguità delle risorse economiche stanziata dalla regione Sarda per la C.E.A. (600.000,00) Per i Vigili del Fuoco, necessari solamente a coprire un periodo di 40 giorni di rinforzo nei Comandi provinciali.
- 4)** Dimezzamento del Nucleo sommozzatori di Sassari e cambio orario di servizio solo diurno, con perdita dell'indennità operativa del personale, chiediamo il completamento dell'organico e il ripristino dell'orario di servizio 12-24/12-36.
- 5)** Mancato ammodernamento della Colonna mobile regionale, come promesso dall'On. Giampiero Bocci.
- 6)** Il perenne ritardo con cui vengono liquidati al Personale operativo Vigili del Fuoco i compensi di lavoro straordinario relativi alla C.E.A. , rende l'impegno profuso dal Personale operativo Vigile del Fuoco, offensivo della dignità di lavoratore.
- 7)** Mancanza di idonei idranti antincendio nei Comuni della Sardegna , necessari al rifornimento rapido e capillare dei mezzi antincendio dei Vigili del Fuoco, soprattutto nella stagione estiva (maggio- ottobre).
- 8)** Riduzione del personale operativo Vigili del fuoco con la firma del riordino D.M. 100 del 2015 con il dimezzamento dei Capi reparto nei distaccamenti dei Vigili del fuoco.

Nella consapevolezza che queste nostre richieste, ripetute da anni, vengano finalmente concretizzate, porgiamo Distinti saluti

Il Segretario Regionale
Giuseppe Angelo Mellai

